



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
68	30/04/2020	17	7

Oggetto:

***Ditta NEF SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Castel
Volturno alla SP 333 loc Seponi - Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.100 del 11/09/2017, rettificato con D.D. n.105 del 07/08/2018, la UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", ha escluso dalla procedura di VIA, il progetto di modifica sostanziale di un impianto già autorizzato dal Comune con AUA n.6/2016 del 16/03/2016, per la messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi, su conforme parere della Commissione VIA-VAS-VI del 04/07/2017;
- con D.D. n.198 del 05/10/2018 è stata rilasciata alla ditta N.E.F. SRL - P.IVA 02815520610 - con sede legale in Villa di Briano (CE) via Kruscev 20, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 197831, l'autorizzazione unica, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs.152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Castel Volturmo alla S.P. 333 loc. Seponi su un'area di ca. mq. 7.830 censita catastalmente al Fg.31 P.IIa 5238.

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0198431 del 21/04/2020, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale proposta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della Variante non sostanziale proposta dalla ditta N.E.F. SRL - P.IVA 02815520610 – con impianto in Castel Volturmo alla S.P.333 loc. Seponi, relativa solo ai rifiuti non pericolosi, senza aumento di superficie dell'impianto e dei quantitativi totali annui di rifiuti da gestire, senza inserimento di nuove operazioni rispetto a quelle autorizzate, che nello specifico consiste:

- a) nella eliminazione dei seguenti rifiuti non pericolosi autorizzati (R13) e delle relative aree di stoccaggio in cassoni:
 - gruppo carta, cartone e imballaggi misti: CER 150101, 150105, 150106, 191201, 200101;
 - gruppo rifiuti in plastica: CER 020104, 150102, 16119, 170203, 200139;
 - gruppo rifiuti vetro: CER 150107, 160120, 1702020, 200102.
- b) inserimento del codice CER non pericoloso 020199 in operazione R13/R5, da stoccare in apposita area dedicata di ca. mq.210 riportata in planimetria;
- c) nella riduzione della capacità di recupero annuale (R13-R12-R5) da 74.547 a 70.000 tonn/anno del gruppo rifiuti provenienti dall'attività di costruzione e demolizione, lasciando invariata la capacità di stoccaggio in ogni momento e la relativa area di stoccaggio in cumuli;
- d) nella riduzione della capacità di recupero annuale (R13-R5) da 5.248 a 1.000 tonn/anno del gruppo rifiuti provenienti dall'attività della lavorazione della pietra, lasciando invariata la capacità di stoccaggio in ogni momento e la relativa area di stoccaggio in cumuli;
- e) nell'aumento della capacità di recupero annuale (R13-R5) da 9.562 a 20.000 tonn/anno del gruppo rifiuti pietrisco tolto d'opera, lasciando invariata la capacità di stoccaggio in ogni momento e la relativa area di stoccaggio in cumuli;
- f) le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 166.675 tonn/anno (di cui tonn 161.675 di rifiuti non pericolosi e tonn 5.000 di rifiuti pericolosi):
- g)

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Stoccaggio in ogni momento	Quantità annue Tonn e Mc
101311,170101, 170102,170103,	Rifiuti provenienti dall'attività di	R12 - R13 - R5 (quantità annuali messe	Ton 2.193,85 Mc 1.567,04	Ton 70.000

170107,170802, 170904	costruzione e demolizione	in riserva uguali a quelle recuperate in R5)		Mc 50.000
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	R13 - R5 (quantità annuali messe in riserva uguali a quelle recuperate in R5	Ton 154,49 Mc 110,35	Ton 1.000 Mc 714,28
020199	Rifiuti non specificati altrimenti		Ton 648,9 Mc 463,5	Ton 10.000 Mc 7.142,85
170302	Miscele bituminose		Ton 353,12 Mc 220,7	Ton 12.000 Mc 7.500
170504	Terre e rocce da scavo		Ton 1.059,40 Mc 662,13	Ton 36.000 Mc 22.500
170508	Pietrisco tolto d'opera		Ton 281,4 Mc 187,6	Ton 20.00 Mc 13.333,33
			TOTALE	Ton 4.691,16 Mc 3.211,32
150104 - 160117 170405 - 191202 200140	Metalli ferrosi	R13	Ton 105,3 Mc 81	Ton 6.337,5 Mc 4.875
160118 - 170401 170402 - 170403 170404 - 170406 170407 - 191203	Metalli non ferrosi		Ton 105,3 Mc 81	Ton 6.337,5 Mc 4.875
		TOTALE	Ton 210,6 Mc 162	Ton 12.675 Mc 9.750

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Stoccaggio in ogni momento	Quantità annue Tonn e Mc
170301*	Miscele bituminose pericolose	D13 - D15	Ton 4,8 Mc 3	Ton 480 Mc 300
170503*	Terre contaminate da sostanze pericolose		Ton 11,2 Mc 7	Ton 1.120 Mc 700
170601*	Materiali isolanti contenenti amianto		Ton 4 Mc 4	Ton 400 Mc 400
170603*	Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose		Ton 9 Mc 9	Ton 900 Mc 900
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto		Ton 12,6 Mc 9	Ton 1.260 Mc 900
170903*	Materiali da costruzione contenenti sostanze pericolose		Ton 8,4 Mc 6	Ton 840 Mc 600
		TOTALE	Ton 50 Mc 38	Ton 5.000 Mc 3.800

2. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

3. **di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per

la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

6. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

7. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

8. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

9. **di INVIARE** copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

10. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso, in capo a chi vi abbia interesse, ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)